



Istituto Comprensivo Contursi Terme (SA)  
Via Marolda n° 10 84024 Contursi Terme (SA)

tel. 0828-991016

pec: [saic85000c@pec.istruzione.it](mailto:saic85000c@pec.istruzione.it) e-mail: [saic85000c@istruzione.it](mailto:saic85000c@istruzione.it)

Cod. fisc. 91027470656

Codice mecc.istituzione: SAIC85000C <https://iccontursiterme.edu.it/>



Al Personale Docente ed ATA

Al sito Web

ATTI - SEDE

**Oggetto: UNICOBAS SCUOLA & UNIVERSITA': Sciopero nazionale per l'intera giornata dell'11 Ottobre 2021  
Comparto ISTRUZIONE e RICERCA - Personale Docente e ATA**

Si comunica che i sindacati in oggetto hanno proclamato "lo sciopero nazionale del personale docente, educativo e Ata, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata dell'11 Ottobre 2021"

L'azione di sciopero interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 Giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, e dunque il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020:

**"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma".**

**Al fine di assicurare le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata e attivare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle famiglie ed agli alunni, si invitano le SS.LL. a dare comunicazione di: "adesione / non adesione / di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo" allo sciopero entro e non oltre le ore 12:00 del 5 Ottobre 2021**

Ciò si richiede al fine di assicurare, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla stessa normativa che prevede, altresì, che le pubbliche amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione". Si richiama quanto esplicitato nell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020 e pubblicato nella G.U. del 12 gennaio 2021. Si sottolinea, altresì, che l'eventuale comunicazione di adesione è efficace al fine della trattenuta ed è irrevocabile.

Si allegano comunicazione di proclamazione sciopero e volantino.

Contursi Terme, lì 01/10/2021

Il Dirigente Scolastico

Prof. Patrizia Campagna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 co. 2 D. L. 39/93

Roma, 12 Agosto 2021

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0054096 A-  
del 13/08/2021



35289799

**Presidente del Consiglio**

*Mario Draghi*  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00186 Roma  
[usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it) - [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

**Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

*Andrea Orlando*  
Via Fornovo,8  
00182 Roma  
[segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it)

**Ministro della Funzione Pubblica**

*Renato Brunetta*  
Corso Vittorio Emanuele II, 116  
00186 Roma

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Dipartimento Funzione Pubblica**  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

**Ministro dello Sviluppo Economico**

*Giancarlo Giorgetti*  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
[segr.min@pec.mise.gov.it](mailto:segr.min@pec.mise.gov.it)

**Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili**

*Enrico Giovannini*  
Via Nomentana, 2  
00161 Roma  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

**Ministro dell'Economia e delle Finanze**

*Daniele Franco*  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

**Commissione di Garanzia Legge 146/90**

Piazza del Gesù, 46  
00186 Roma  
[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

**Ministero dei Trasporti**

**Osservatorio Scioperi Trasporti**  
[osservat.sindacale@mit.gov.it](mailto:osservat.sindacale@mit.gov.it)

**OGGETTO: Revoca sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 18.10.2021**

**Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 11.10.2021**

Le scriventi OO.SS., preso atto della definizione delle date delle prossime elezioni amministrative in programma in diversi comuni italiani e dei conseguenti periodi di franchigia previsti dalla normativa in essere sull'esercizio del diritto di sciopero, comunicano la revoca dello sciopero generale di tutti i settori privati e pubblici per l'intera giornata del 18.10.2021 e proclamano lo sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici per l'intera giornata dell'11.10.2021 dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Per i lavoratori delle Autostrade lo sciopero inizierà alle ore 22 del 10.10.2021 e terminerà alle ore 22 del 11.10.2021.

Per i lavoratori delle Ferrovie lo sciopero inizierà alle ore 21 del 10.10.2021 e terminerà alle 21 del 11.10.2021.

Lo sciopero è indetto contro le politiche del governo Draghi e dell'Unione Europea, che a partire dallo sblocco dei licenziamenti, dall'ulteriore liberalizzazione dei subappalti e dall'utilizzo dei fondi del PNRR, si configurano come una gigantesca opera di macelleria sociale sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori, dei precari e dei disoccupati, ad esclusivo vantaggio delle classi dominanti e degli speculatori internazionali, e cioè i primi responsabili della crisi economica e del disastro sanitario e sociale a cui abbiamo assistito in questo anno e mezzo di pandemia.

Un'offensiva di governi e padroni che è accompagnata da un'intollerabile escalation repressiva contro gli scioperi e contro le lotte sociali, che in queste ultime settimane è ripetutamente sfociata in violenze e aggressioni contro lavoratori e attivisti sindacali.

Lo Sciopero Generale è convocato per i seguenti obiettivi e per le ragioni che seguono:

- contro lo sblocco dei licenziamenti e per la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a parità di salario, al fine di contrastare l'attacco all'occupazione e ai salari;
- per il rilancio dei salari, con forti aumenti economici e con l'istituzione di un meccanismo di piena tutela dei salari dall'inflazione;
- garanzia del reddito attraverso un salario medio garantito a tutti i disoccupati; per l'accesso gratuito e universale ai servizi sociali e per un unico sistema di ammortizzazioni sociali che garantisca la effettiva continuità di reddito e salario;
- contrasto alla precarietà e allo sfruttamento, abrogazione del Jobs Act, superamento degli appalti e del dumping contrattuale e forte contrasto all'utilizzo indiscriminato dei contratti precari;
- rilancio degli investimenti pubblici nella scuola, nella sanità e nei trasporti, contro la privatizzazione, la mercificazione e lo smantellamento dei servizi pubblici essenziali, dei settori fondamentali, di pubblica utilità e delle infrastrutture; contro i progetti di autonomia differenziata e le attuali forme di regionalizzazione, per l'uguaglianza dei diritti e dei servizi su tutto il territorio nazionale;
- per una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare ai lavoratori il potere di decidere chi deve rappresentarli; per il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia, a partire dal decreto-Salvini;
- per il rafforzamento della sicurezza dei lavoratori, dei sistemi ispettivi e del ruolo delle RLS;
- per la tutela dei lavoratori immigrati e per il permesso di soggiorno a tutti gli immigrati;
- contro ogni discriminazione di genere e per una vera parità salariale, occupazionale e dei diritti delle donne, nei luoghi di lavoro e nella società;
- per la tutela dell'ambiente, il blocco delle produzioni nocive e delle grandi opere speculative;
- contro il G-20 di Roma e le ipocrite passerelle dei padroni del mondo, per l'unità e la solidarietà internazionale tra le lotte dei lavoratori e degli sfruttati.

Sarà cura degli specifici sindacati di settore inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero così come previsto dalle normative vigenti in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti

ADL COBAS	Giovanni Boetto	Portavoce	<a href="mailto:sindacato@pec.adlcobas.org">sindacato@pec.adlcobas.org</a>
CIB UNICOBAS	Stefano D'Errico	Segretario Generale	<a href="mailto:cib.unicobas@pec.it">cib.unicobas@pec.it</a>
CLAP	Francesco Raparelli	Coordinatore Nazionale	<a href="mailto:clap@pec.net">clap@pec.net</a>
CONFEDERAZIONE COBAS	Piero Bernocchi	Portavoce	<a href="mailto:cobas.confederazione@pec.it">cobas.confederazione@pec.it</a>
COBAS Scuola Sardegna	Nicola Giua	Portavoce	<a href="mailto:cobas-sardegna@legalmail.it">cobas-sardegna@legalmail.it</a>
CUB	Marcello Amendola	Segretario Generale	<a href="mailto:cubnazionale@postecert.it">cubnazionale@postecert.it</a>
FUORI MERCATO	Luigi Malabarba	Rappresentante Legale	<a href="mailto:fuorimercato.autogestione@gmail.com">fuorimercato.autogestione@gmail.com</a>
SGB	Rosella Chirizzi	Esecutivo Nazionale	<a href="mailto:nazionale@pec.sindacatosgb.it">nazionale@pec.sindacatosgb.it</a>
SI COBAS	Aldo Milani	Coordinatore Nazionale	<a href="mailto:sicobas@pec.it">sicobas@pec.it</a>
SIAL COBAS	Angelo Pedrini	Direttivo Nazionale	<a href="mailto:sialcobas@pec.it">sialcobas@pec.it</a>
SLAI COBAS S.C.	Margherita Calderazzi	Portavoce	<a href="mailto:slaicobassc@pec.libero.it">slaicobassc@pec.libero.it</a>
USB	Guido Lutrario	Esecutivo Confederale	<a href="mailto:usbnazionale@pec.usb.it">usbnazionale@pec.usb.it</a>
USI CIT	Massimiliano Ilari	Segretario Generale	<a href="mailto:usi-parma@pec.libero.it">usi-parma@pec.libero.it</a>



## Dettaglio sciopero

Tipologia dello sciopero: **nazionale**

Proclamato da: **UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA'** -

Sindacati aderenti:

Settore - Ente - Comparto: **ISTRUZIONE RICERCA**

Personale coinvolto: **PERSONALE DOCENTE E ATA DELLA SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

Data di comunicazione: **16 Agosto 2021**

Data di proclamazione: **16 Agosto 2021**

Data di svolgimento: **11 Ottobre 2021**

Allegati: DFP 54448 proclamazione - DFP 64000 Nota per Amm.ni -

Intera giornata: **SI**

Periodo diverso da intera giornata :

Esclusioni:

Modalità:

**Dati non disponibili**

Note:

[Torna al Cruscotto](#)

---

Ministero per la Pubblica Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Tel. (+39) 0668991

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Tel. (+39) 0668991

Indirizzo PEC

[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

# generale

# SCIOPERI



# SCUOLA

**NO ALLE CLASSI POLLAIO:** nonostante la persistente condizione emergenziale anche quest'anno sono state legittimate oltre 17.000 classi che vanno dai 26 ai 33 alunni: dal governo solo green pass e minacce di sospensione dallo stipendio, senza dispositivi di sicurezza adeguati per i lavoratori e gli alunni, bloccati anche a ricreazione con le mascherine, peraltro inadeguate (neanche le Ffp2), senza sanificazione dell'aria (come avviene in Germania che ha speso 500 milioni in impianti d'aerazione), senza neanche il già ridicolo metro statico di distanziamento tra gli alunni (anziché i 4 del Belgio ed i 2 di Germania, Regno Unito e Spagna), con la "pulizia approssimativa" invece della sanificazione delle ASL, senza mezzi di trasporto dedicati (come in Germania), senza ridurre i gruppi classe a 15 alunni (come fatto in Germania e Regno Unito - il Belgio s'è fermato a 10) grazie ad un Protocollo firmato dal Miur e dalle Organizzazioni sindacali "maggiormente rappresentative".

Con 20 miliardi per il Paese (84 a fondo perduto), per la Scuola è possibile un vero progetto di ripresa. Servono almeno 7 miliardi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per porre in sicurezza l'edilizia scolastica.

# Ottobre 2021

# lunedì

**RICONVERSIONE TOTALE PER USI PACIFICI DELLE SPESE MILITARI E PER LE FALSE MISSIONI DI PACE**

# TRASPORTI

Utilizzo immediato del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marina per **TRIPLICARE LE CORSE DEI TRASPORTI PUBBLICI** cittadini e ferroviari.

# SANITÀ

Una **VERGOGNA**: dal 2010 hanno tagliato 43mila posti nella sanità e solo dal 2000 al 2017 i posti letto sono stati ridotti del 30%. Con un piano pandemico fermo al 2006, 470 fra medici ed infermieri (359 solo i primi) sono stati mandati a morire in prima linea privi di presidi ospedalieri adeguati.

# Unicobas Scuola CIB

**A Roma, h. 9.30**  
**Manifestazione**  
**Ministero dell'Istruzione**  
**V.le Trastevere**  
 corteo cittadino intercategoriale alle h.12.00 a Piazza Venezia (ci si ricongiunge al



Sede Nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma  
 Tel., segr., fax: 06 70302626 (4 linee)  
<http://www.unicobas.org> - [unicobas.rm@tiscali.it](mailto:unicobas.rm@tiscali.it)



SPETT.DIRIGENTE:UNICOBAS:CIRCOLARE.MINISTERO.FUNZIONE.PUBBLICA.SCIOPERO.INTERA.GIORNATA.11 OTTOBRE.2021

SCIOPERO PROCLAMATO PER L'11 OTTOBRE CON MANIFESTAZIONE A ROMA SOTTO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, V.LE TRASTEVERE, h.9.00. ECCO **IN ALLEGATO** LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHE LO ANNUNCIA, NONCHÉ **UN VOLANTINO PRODOTTO DAL SINDACATO DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE unitamente alla presente nota.**

LO SCIOPERO RISULTA QUINDI REGOLARMENTE PROCLAMATO DA **UNICOBAS** ED ALTRE SIGLE, CHIUNQUE PUO' ADERIRVI INDIPENDENTEMENTE DALLE EVENTUALI (PERALTRO SANZIONABILI) LACUNE INFORMATIVE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE. AI SENSI DELLA L. 146/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI LO SCIOPERO DEVE VENIRE RESO NOTO A DOCENTI, ATA, GENITORI E POPOLAZIONE STUDENTESCA.

I DIRIGENTI SCOLASTICI SONO TENUTI A DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AI LAVORATORI ED ALL'UTENZA, SIA CON AVVISO PER IL TRAMITE DEI DOCENTI TUTTI, SIA PER MEZZO DI AVVISO DA PUBBLICARE SUL SITO DELL'ISTITUTO ED AFFIGGERE FUORI DELL'ISTITUTO, AVVERTENDO CHE "CAUSA SCIOPERO IL GIORNO 6 MAGGIO NON SI GARANTISCE IL SERVIZIO".

I LAVORATORI NON SONO TENUTI A DICHIARARE ANTICIPATAMENTE L'ADESIONE O MENO ALLO SCIOPERO: SE RITENGONO, HANNO LA FACOLTA' DI COMUNICARE CHE NON HANNO ANCORA DECISO E CHE DECIDERANNO LA MATTINA DEL GIORNO STESSO.

DOCENTI ED ATA INCARICATI A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, CHE NON RISULTERANNO PRESENTI A SCUOLA E CHE NON SI SIANO DICHIARATI IN MALATTIA, RISULTERANNO **AUTOMATICAMENTE** IN SCIOPERO.

LA PRESENTE, PER RICHIAMARE UN PRECISO DOVERE STABILITO DALLA LEGGE 146/1990 (E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), IN CAPO AI DIRIGENTI SCOLASTICI: QUELLO DI AVVISARE PER TEMPO DOCENTI, ATA E FAMIGLIE.

LO SCIOPERO COPRE L'INTERA GIORNATA, STRAORDINARI ED ATTIVITA' AGGIUNTIVE, PROGETTI, COLLEGI DOCENTI E RIUNIONI.

CIB UNICOBAS: SCIOPERO GENERALE di tutto il sindacalismo alternativo

Lunedì 11 Ottobre

manifestazione a Roma, h. 9,30 Ministero dell'Istruzione, V.le Trastevere (ci si ricongiunge al corteo cittadino intercategoriale alle h.12.00 a P.zza Venezia).

SCUOLA: NO ALLE CLASSI POLLAIO: nonostante la persistente condizione emergenziale anche quest'anno sono state legittimate oltre 17.000 classi che vanno dai 26 ai 33 alunni: dal governo solo green pass e minacce di sospensione dallo stipendio, senza dispositivi di sicurezza adeguati per i lavoratori e gli alunni, bloccati anche a ricreazione con le mascherine, peraltro inadeguate (neanche le Ffp2), senza sanificazione dell'aria (come avviene in Germania che ha speso 500 milioni in impianti d'aerazione), senza neanche il già ridicolo metro statico di distanziamento tra gli alunni (anziché i 4 del Belgio ed i 2 di Germania, Regno Unito e Spagna), con la "pulizia approfondita" invece della sanificazione delle ASL, senza mezzi di trasporto dedicati (come in Germania), senza ridurre i gruppi-classe a 15 alunni (come fatto in Germania e Regno Unito – il Belgio s'è fermato a 10) grazie ad un Protocollo firmato dal Miur e dalle Organizzazioni sindacali "maggiormente rappresentative".

Con 220 miliardi per il Paese (84 a fondo perduto), per la Scuola è possibile un vero progetto di ripresa. Servono almeno 7 miliardi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per porre in sicurezza l'edilizia scolastica.

RICONVERSIONE TOTALE AD USI PACIFICI DELLE SPESE MILITARI E PER LE FALSE MISSIONI DI PACE.

TRASPORTI: Utilizzo immediato del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marina per TRIPPLICARE LE CORSE DEI TRASPORTI PUBBLICI cittadini e ferroviari.

SANITÀ: Una VERGOGNA: dal 2010 hanno tagliato 43mila posti nella sanità e solo dal 2000 al 2017 i posti letto sono stati ridotti del 30%. Con un piano pandemico fermo al 2006, 470 fra medici ed infermieri (359 solo i primi) sono stati mandati a morire in prima linea privi di presidi ospedalieri adeguati.